

Al Segretario Generale
del Comune di Terracina

OGGETTO: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R 28 dicembre 2000, n. 445).-

Il sottoscritto **DE SIMONE dr. Giancarlo** nato a **TERRACINA (LT)** il **23 ottobre 1960** ed ivi residente in **Via Badino n. 179** - e-mail: **giancarlo.desimone@comune.terracina.lt.it**, in qualità di **DIRIGENTE** comunale, consapevole delle sanzioni penali in cui può incorrere nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs.39/2013, ed in particolare :

→ ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attuazione:

1. di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

Solo per incarichi dirigenziali esterni:

- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati dal Comune di Terracina(art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Terracina (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);

2. di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in Regione Lazio (art. 7, comma 2

D.lgs. 39/2013);

3. di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Lazio, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. C) del D.lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013);

→ ai fini delle cause di incompatibilità:

4. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D. lgs. 39/2013 come di seguito riportato:
 - 4.1. gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.
5. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D. lgs. 39/2013 come di seguito riportato:
 - 5.1. gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.
6. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D. lgs. 39/2013 come di seguito riportato:
 - 6.1. gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;
7. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D. lgs. 39/2013 come di seguito riportato:
 - 7.1. gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988,

n. 400, o di parlamentare.

8. di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 c o m a 4 del D. lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

8.1. gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali:

Il sottoscritto dichiara di essere stato informato, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Terracina, data della sottoscrizione digitale

In Fede
F.to IL DIRIGENTE
(dr. Giancarlo DE SIMONE) (*)

(*) Il presente documento è firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, comma 3, e 21 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
--

DICHIARAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DI CUI AL D.P.R. 62/2013

Il sottoscritto *dr. Giancarlo DE SIMONE*, Dirigente Capo del Dipartimento Affari Generali, Risorse Umane e Servizi Demografici del Comune di Terracina - giusta incarico conferito con decreto sindacale n. 36925/U del 22 luglio 2016 ed avente decorrenza in pari data - in relazione al D.P.R. 62/2013, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di non aver avuto e di non avere in essere, in prima persona, rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti negli ultimi tre anni (art. 6 D.P.R.62/2013);
- di non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dirige o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio (art.6 DPR 62/2013);
- di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, dei coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado (art.6 DPR 62/2013);
- di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.
- di astenersi, altresì, in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza (art.7 DPR 62/2013);
- di non possedere partecipazioni azionarie o interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica (art.13 DPR 62/2013);
- di inviare annualmente la propria dichiarazione dei redditi al fine di fornire le proprie informazioni sulla propria situazione patrimoniale e reddituale e, per l'anno corrente, il modello 730/2016, relativo ai redditi prodotti nell'anno 2015.

La presente dichiarazione è rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, nella consapevolezza che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Terracina, data della sottoscrizione digitale

F.to (dr. Giancarlo DE SIMONE) (*)

(*) Il presente documento è firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, comma 3, e 21 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

